

## Competitor analysis: quali strumenti utilizzare

XIII Convegno annuale Gidif, Rbm

**Q**uest'anno il Convegno annuale Gidif, Rbm si è tenuto esattamente una settimana prima (28/11/95) del 19th International On Line Meeting (Iolim) di Londra: al di là di questa concomitanza temporale un altro aspetto che collega questi due eventi è il rilievo dato a strumenti che si rivolgono all'utente finale.

Indubbiamente — e i dati di affluenza, come vedremo, lo dimostrano — l'argomento presentato quest'anno al nostro convegno era tale da catturare anche l'interesse di una fetta di competenze aziendali differenziate da quella dei documentalisti "classici" o dei bibliotecari. Oggetto del convegno, infatti, era la presentazione di prodotti che si collocano in un settore, quello della *competition analysis*, che tende ad essere gestito nella sua interezza, dalla cattura dei segnali alla loro elaborazione e sistemazione in reports destinati ai responsabili delle decisioni strategiche, da operatori specializzati e a costoro si rivolgono, con un'unica eccezione, i servizi presentati.

Il documentalista che ha una vasta esperienza di strumenti per la gestione dell'informazione, ha tuttavia il dovere di conoscere a fondo i prodotti presenti sul mercato per poter affiancare chi opera nella competitor analysis fornendogli una "consulenza" sui metodi e le tecniche per la valutazione e l'uso di tali prodotti sia al momento delle decisioni legate alla loro scelta e al loro acquisto che durante l'utilizzazione.

Essi hanno in comune le seguenti caratteristiche: di essere fondamentalmente database, gestiti in house e avere come

supporto informatico il cd-rom ed alle spalle un prodotto simile, ma non identico, in versione cartacea e/o on line; di integrare, in maniera più o meno completa una pluralità di fonti: brevetti, convegni, letteratura pubblicata, notizie d'agenzia o comunicazioni aziendali; e di fornire sostanzialmente informazioni afferenti alla competitor analysis, avendo come target gli analisti aziendali a ciò deputati. Erano presenti sei operatori fra i più noti del settore: Derwent Information, con World Drug Alert, Prous Science con Trilogy, Ims Global Services con R & D Focus, Current Drugs con *mdb*, Adis International con R&D Insight e Pharmaprojects con Pharmaprojects Plus.

Rimando a due articoli precedentemente pubblicati (1,2) per una descrizione dettagliata dei prodotti e mi limito a segnalare gli sviluppi più recenti emersi nel Convegno.

Yamina Hakem, di Derwent, ha fatto una presentazione di World Drug Alert molto ricca di informazioni quantitative relative al contenuto del database ed ai tempi di produzione e distribuzione; inoltre ha segnalato come, a differenza di quanto in essere al momento in cui avevamo provato il demo del prodotto, attualmente non è più necessario avere un software di interrogazione esterno al database in quanto la nuova versione, presentata in anteprima allo Iolim la settimana successiva, è dotata di sistema di interrogazione intrinseco; ha poi ricordato come questo prodotto a differenza degli altri si indirizzi più al ricercatore o al documentalista che non all'analista della competition.

Josep Prous e Marco Pavesi hanno presentato non solamente Trilogy ma l'intero portfolio di prodotti elettronici della Prous Science. In poche parole, Cipline e Nme Express viaggiano su floppy e richiedono un motore di interrogazione esterno (sono disponibili versioni per ChemBase, Isis/Pc e Isis/Mac) mentre R & D Compass Bearing e R & D Essentials sono residenti su cd-rom ed hanno sistema di interrogazione intrinseco. Per quanto riguarda i contenuti, Nme Express riporta più di 800 brevi monografie con formula strutturale di new molecular entities segnalate per la prima volta in letteratura o a congressi internazionali; Cipline è costituito da una serie di 11 database strutturali, organizzati per attività terapeutiche, e comprende un totale di circa 24.000 composti bioattivi selezionati da *Drugs of the Future* e *Drug Data Report*; R & D Compass Bearing non è che la versione elettronica dell'omonimo prodotto su carta e comprende monografie di circa 7.200 composti in fase di sviluppo, senza formula strutturale; R & D Essentials, infine, unisce in un unico supporto i dati presenti nelle pubblicazioni cartacee *R & D Compass Bearing* e *The Years' Drug News - Therapeutic Targets*, con rimandi ipertestuali fra le due serie di dati.

Claire Weston, nel presentare R & D Focus, ne ha ripercorso la storia, dagli ormai lontani tempi del suo precursore cartaceo *Dlo (Drug Licence Opportunities)* all'attuale versione accessibile online su DataStar, Dialog e Stn International, a quella su cd-rom con software d'interrogazione che opera sotto Windows permettendo, fra le altre cose, la ricerca per sottostrutture chimiche, la ricerca in full text, l'inserimento di proprie annotazioni e la generazione di reports strutturati. È possibile inserire in rete il cd-rom di R & D Focus, utilizzando

do le principali piattaforme, incluse Sandpoint e Lotus Notes, senza maggiorazione di prezzo.

La successiva presentazione di *mdb*, effettuata da Alison Tipping con la verve e l'efficacia che le sono abituali, ha posto in particolare rilievo l'aspetto della pluralità di fonti utilizzate ed integrate nella preparazione del database, dai brevetti ai meeting, alla letteratura scientifica ai database online, per non dimenticare quelle di natura commerciale (comunicati stampa, daily newswires, comunicazioni aziendali), che ne potrebbero fare lo strumento potenzialmente più ricco di informazioni. Anche *mdb* può essere distribuito in rete utilizzando Lotus Notes come piattaforma. Una novità anche sul fronte dei prezzi: è data ora la possibilità alle piccole aziende di utilizzare una versione single user, pagando proporzionalmente di meno (ricordo che fino ad ora *mdb* era offerto solamente con accesso da 1 ad 8 utenti contemporanei).

Nel presentare R & D Insight, Peter Hunter Johnston ha dato particolare rilievo alla sensibilità nel valutare il valore sia generico che specifico delle fonti utilizzate, nonché il potenziale scientifico e commerciale dei composti considerati, che la pluriennale esperienza con *Ims*, il suo precursore stampato, ha conferito ad Adis Press. Anche R & D Insight si avvale per la messa in rete della piattaforma Lotus Notes, che sembra avviarsi a diventare un *must*, ora che in America ha raggiunto una diffusione praticamente universale. Un'altra caratteristica di R & D Insight che è stata particolarmente sottolineata è la prevalenza di fonti pubblicate, e quindi potenzialmente più affidabili, rispetto a quelle di altro tipo.

Le caratteristiche di Pharmaprojects Plus, che il produttore si dichiara disponibile a fornire "in any reasonable format cu-

stomers may prefer", sono state illustrate da Ian Hutton, che ha fornito anche dati quantitativi sullo splitting delle fonti; in aggiunta a quanto riportato nelle valutazioni precedentemente citate, sono presenti accessori quali il chemical structure database, i company profiles e i therapeutic profiles, nonché il testo di Pharmaproject Magazine. Sono inoltre intrinseche al prodotto funzioni per la generazione e l'esportazione di report. La discussione che è seguita è stata vivace ed approfondita, ed ha permesso di mettere in luce dettagli che non erano stati precisati nel corso delle presentazioni; gli argomenti sollevati variavano dall'affidabilità dei dati, spesso basati su informazioni fornite da fonti di parte, alla frequenza di updating, ai tempi di produzione, alle dimensioni dei

database e, indirettamente, alla quantità di informazioni fornite. Dalle risposte fornite al primo e più cruciale di questi interrogativi si può ritenere che un certo grado di affidabilità, definita come non completamente soddisfacente ma "realistica", sia dato dall'impiego di fonti di diverso tipo e dall'interesse delle aziende a fornire dati corretti, per evitare di trovarsi in una situazione di "garbage in, garbage out"; risulta inoltre come non si possa considerare sufficiente l'uso di uno solo di questi prodotti ma sia preferibile confrontare i dati ottenibili da una pluralità di essi. I partecipanti al convegno, o almeno quella parte di essi che ha preso la parola per rivolgere domande ai relatori o fare commenti, hanno dimostrato di accostarsi alla tematica con una buona dose di quello

spirito disincantato che non è e non deve essere prevenzione sciocca, ma neanche accettazione acritica di affermazioni trionfistiche da parte di operatori più o meno interessati. Lo stesso spirito disincantato si vorrebbe vedere usato anche nei confronti di altri prodotti o sistemi che vanno per la maggiore. I temi cruciali per noi utenti, relativamente a questo tipo di informazione, possono essere compendiate come segue: scelta delle fonti, loro validazione, mantenimento della consistenza del database, quantità e qualità dei dati, completezza dell'informazione, tempestività dell'aggiornamento, novità dei composti, expertise usato, prezzo richiesto. Su questi aspetti, come giustamente fatto rilevare in apertura del convegno dal chairman Silvia Quattrocchi, si basa il rapporto

costo-efficacia di questi strumenti, che ci vengono proposti per il monitoraggio, è bene ribadirlo anche in questa sede, di "uno" degli aspetti della competitor intelligence, quello relativo al portfolio prodotti in sviluppo (o, in gergo, *pipeline*) dei concorrenti. Altri prodotti ed altri sistemi esistono per effettuare il monitoraggio di altri aspetti della competition, e non è detto che in futuro anch'essi non possano essere oggetto di qualche momento di valutazione comune.

*Michele A. Galante*

<sup>1</sup> M. GALANTE-F. CRISTALDI, *Tenersi aggiornati sui prodotti in ricerca e sviluppo*, "Gidif, Rbm Notizie", 1995; 5 (3): 7-9.

<sup>2</sup> F. CRISTALDI - M.A. GALANTE, *Monitorando: tenseri aggiornati sulla pipeline dei concorrenti*, "Cronache farmaceutiche", 1995; 38 (3): 150-154.